



**COMUNE DI NAPOLI
AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO
Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio**

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 2 LOCALI COMUNICANTI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI, AD USO NON ABITATIVO, SITI IN NAPOLI, IN VIALE FRATELLI GRIMM NN. 136 – 140, B.U. 119AF6000T10 E B.U. 119AF6000T13, QUARTIERE PONTICELLI (MUNICIPALITÀ 6) (secondo il criterio – di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827 del 23.5.1924 – delle offerte segrete pari o in rialzo rispetto al canone posto a base d'asta)

Il Comune di Napoli intende promuovere la valorizzazione economica di locali e spazi afferenti al proprio patrimonio, al fine di promuovere processi di sviluppo sociale, economico, culturale e commerciale sul territorio della città.

Al tal fine

SI RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in locazione di n. 2 locali comunicanti di proprietà del Comune di Napoli, ad uso non abitativo, siti in Napoli, in Viale Fratelli Grimm nn. 136-140, B.U. 119AF6000T10 e B.U. 119AF6000T13, Quartiere Ponticelli (Municipalità 6).

Tale assegnazione non comporterà alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche; il rapporto che verrà a instaurarsi sarà disciplinato dal presente bando, dal contratto redatto dalla Napoli Servizi S.p.A., società multiservizi in *houseproviding* del Comune di Napoli, nonché dalle norme, dai regolamenti e dalle prescrizioni nei medesimi atti richiamati.

La partecipazione al presente bando implica la conoscenza e l'accettazione, da parte dei concorrenti, non solo di tutte le norme generali di contesto, ma anche delle norme particolari in esso contenute, nonché la conoscenza e l'accettazione, senza riserve, delle caratteristiche e condizioni dell'immobile in parola.

Art. 1) – Ente concedente

Il presente bando è promosso dal Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio - Sede in Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 4° piano - pec: tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/90, è il dr. Giuseppe Gennarelli, Funzionario Amministrativo del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio.

La documentazione a corredo della presente procedura a evidenza pubblica è costituita dai seguenti elaborati e modelli:

- 1) Avviso Pubblico;
- 2) Istanza di partecipazione e dichiarazioni - Modello A;
- 3) Offerta economica - Modello B;
- 4) Attestazione di avvenuto sopralluogo - Modello C;
- 5) Schede tecniche relative alle unità immobiliari oggetto del presente Avviso e relativi elaborati planimetrici;

La suddetta documentazione è consultabile e scaricabile dal portale istituzionale dell'Ente all'indirizzo web www.comune.napoli.it.

Potranno essere inviate richieste di chiarimenti e quesiti su questioni specifiche, sia di carattere tecnico che relative alla procedura, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e fino a 10 giorni prima della sua scadenza, al seguente indirizzo di posta elettronica: tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it. Tutte le richieste di informazioni dovranno recare l'oggetto: "Quesiti e chiarimenti – Bando locale Quartiere Ponticelli", indicando l'unità immobiliare di interesse. Ogni utile comunicazione riguardante il procedimento in questione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione relativa al bando in parola.

Art. 2) – Descrizione delle unità immobiliari

L'elenco delle unità immobiliari oggetto del presente bando, con la relativa localizzazione, superficie, canone e identificazione catastale, è il seguente:

MUNICIPALITA' 6

1) Unità immobiliare: Viale Fratelli Grimm nn. 136 B.U. 119AF6000T10, piano terra

Breve descrizione dell'immobile

L'unità immobiliare è ubicata a Napoli nel quartiere Ponticelli. L'immobile, che affaccia direttamente su Via Fratelli Grimm, è costituito da n. 3 vani e dai servizi, tutti distribuiti al piano terra. La superficie utile risulta complessivamente pari a circa mq 86,00 (valutata così come indicato dal documento "Manuale della Banca Dati Quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare – Istruzioni tecniche per la formazione della Banca Dati Quotazioni OMI"). Il cespote è valutato in normali condizioni manutentive sia edili che impiantistiche. La valutazione del canone viene effettuata ad oggi, considerando lo stato conservativo attuale (quindi normale), utilizzando i valori dell'Agenzia delle Entrate per la zona di riferimento (E44) con destinazione d'uso "Negozi". Eventuali opere difformi, che potranno essere accertate dai competenti uffici Comunali, presenti all'interno dell'unità immobiliare, dovranno essere sanate a totale cura e spese dell'aggiudicatario al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Solo in tal caso, qualora la superficie totale utile risultasse variata, l'Amministrazione valuterà una eventuale variazione del canone aggiudicato in sede di procedura di gara in proporzione alla superficie utile. Eventuali arredi, rifiuti e/o manufatti presenti all'interno dell'immobile, dovranno essere rimossi e/o smaltiti a cura e spese del soggetto aggiudicatario.

Si evidenzia che il presente cespote, pur essendo individuato catastalmente quale unica unità immobiliare, risulta comunicante con il seguente cespote sito in Viale Fratelli Grimm n. 140, costituendo entrambi pertanto un unico immobile.

Si rimanda agli artt. 3 e 8

Dati catastali: Sez. PON, foglio 7, p.la 436, sub. 2, cat. C/1;

Stato occupazionale: libero

Destinazione d'uso: conforme alle norme di attuazione della variante generale del P.R.G.

Stato manutentivo complessivo: Normale

Superficie netta [mq]: 86,00 mq.

Allegati: scheda tecnica dell'immobile e relativo elaborato planimetrico

Disciplina urbanistica vigente:

L'immobile ricade in parte nella particella n.436 del foglio 117 del NCT. In relazione alla vigente disciplina urbanistica rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona B – agglomerati urbani di recente formazione – sottosezione Bb – espansione recente disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale; è classificato, come risulta dalla tavola 12 – vincoli geomorfologici area stabile; non rientra nel perimetro delle zone vincolate del Dlgs n. 42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (Dm. 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm. 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n. 782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge 778/1922; non rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71, rientra nell'ambito "18-Ponticelli", disciplinato dall'art. 149. E' fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge. In riferimento alle possibili destinazioni dell'immobile in argomento e con richiamo alla vigente disciplina urbanistica, si precisa che l'art. 33 comma 4 stabilisce che "Le utilizzazioni compatibili sono quelle di cui alle lettere a), c), e d) dell'articolo 21."

In particolare, il comma 1 dell'art. 21 stabilisce le destinazioni d'uso che sono "1. Le destinazioni d'uso degli immobili sono definite secondo le seguenti categorie omogenee, inclusive delle attrezzature di tipo

privato: a) abitazioni ordinarie, specialistiche e collettive; attività artigianali e commerciali al minuto per beni di prima necessità; altre destinazioni non specificamente residenziali, ma strettamente connesse con la residenza quali servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, eccetera; (...) c) attività per la produzione di servizi (a esempio direzionali, ricettive, culturali, sanitarie, per l'istruzione universitaria, sportive, commerciali all'ingrosso, eccetera) e relative funzioni di servizio; d) attività per la produzione di beni e relative funzioni di servizio”.

Pertanto, restano escluse solo le utilizzazioni di cui alla lettera b dell'art. 21: “abitazioni agricole; attività agricole e di produzione e commercio dei prodotti agricoli all'origine e relative funzioni di servizio; attività ricettive di tipo agrituristico e relative funzioni di servizio”.

Il comma 2 dello stesso art. 21, inoltre, detta che “2. Il mutamento di destinazione d'uso è consentito sempre che la nuova destinazione sia possibile in conformità alla normativa delle singole zone, alla disciplina di cui alla parte II delle presenti norme e nei limiti di superficie fissati dalle norme vigenti; esso è soggetto alle corrispondenti procedure legislative legittimanti”.

Quindi, gli interventi edilizi eventualmente previsti dovranno seguire le idonee procedure legittimanti che dovranno essere presentate al competente Servizio Sportello Unico Edilizia.

2) Unità immobiliare: Viale Fratelli Grimm n.140, B.U. 119AF6000T13, piano terra

Breve descrizione dell'immobile

L'unità immobiliare è ubicata a Napoli nel quartiere Ponticelli. L'immobile, che affaccia direttamente su Viale Fratelli Grimm, è costituito da n. 3 vani e dai servizi, tutti collocati al piano terra. La superficie utile risulta complessivamente pari a circa mq 87,00 (valutata così come indicato dal documento “Manuale della Banca Dati Quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare – Istruzioni tecniche per la formazione della Banca Dati Quotazioni OMI”). Il cespote è valutato in normali condizioni manutentive sia edili che impiantistiche. La valutazione del canone viene effettuata ad oggi, considerando lo stato conservativo attuale (quindi normale), utilizzando i valori dell'Agenzia delle Entrate per la zona di riferimento (E44) con destinazione d'uso “Negozi”. Eventuali opere difformi, che potranno essere accertate dai competenti uffici Comunali, presenti all'interno dell'unità immobiliare, dovranno essere sanate a totale cura e spese dell'aggiudicatario al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Solo in tal caso, qualora la superficie totale utile risultasse variata, l'Amministrazione valuterà una eventuale variazione del canone aggiudicato in sede di procedura di gara in proporzione alla superficie utile. Eventuali arredi, rifiuti e/o manufatti presenti all'interno dell'immobile, dovranno essere rimossi e/o smaltiti a cura e spese del soggetto aggiudicatario.

Si evidenzia che il presente cespote, pur essendo individuato catastalmente quale unica unità immobiliare, risulta comunicante con l'anzidetto cespote sito in Viale Fratelli Grimm n. 136, costituendo entrambi pertanto un unico immobile.

Si rimanda agli artt. 3 e 8

Dati catastali: Sez. PON, foglio 7, p.la 436, sub. 5, cat. C/1;

Stato occupazionale: libero

Destinazione d'uso: conforme alle norme di attuazione della variante generale del P.R.G.

Stato manutentivo complessivo: Normale

Superficie netta [mq]: 87,00 mq.

Allegati: scheda tecnica dell'immobile e relativo elaborato planimetrico

Disciplina urbanistica vigente:

L'immobile ricade in parte nella particella n.436 del foglio 117 del NCT. In relazione alla vigente disciplina urbanistica rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona B – agglomerati urbani di recente formazione – sottosezione Bb – espansione recente disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale; è classificato, come risulta dalla tavola 12 – vincoli geomorfologici area stabile; non rientra nel perimetro delle zone vincolate del Dlgs n. 42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici “Agnano Camaldoli” (Dm. 06.11.1995) e “Posillipo” (Dm. 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n. 782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del Parco

Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge 778/1922; non rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71, rientra nell'ambito “18-Ponticelli”, disciplinato dall'art. 149. E’ fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge. In riferimento alle possibili destinazioni dell’immobile in argomento e con richiamo alla vigente disciplina urbanistica, si precisa che l’art. 33 comma 4 stabilisce che “Le utilizzazioni compatibili sono quelle di cui alle lettere a), c), e d) dell’articolo 21.”

In particolare, il comma 1 dell’art. 21 stabilisce le destinazioni d’uso che sono “1. Le destinazioni d’uso degli immobili sono definite secondo le seguenti categorie omogenee, inclusive delle attrezzature di tipo privato: a) abitazioni ordinarie, specialistiche e collettive; attività artigianali e commerciali al minuto per beni di prima necessità; altre destinazioni non specificamente residenziali, ma strettamente connesse con la residenza quali servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, eccetera; (...) c) attività per la produzione di servizi (a esempio direzionali, ricettive, culturali, sanitarie, per l’istruzione universitaria, sportive, commerciali all’ingrosso, eccetera) e relative funzioni di servizio; d) attività per la produzione di beni e relative funzioni di servizio”.

Pertanto, restano escluse solo le utilizzazioni di cui alla lettera b dell’art. 21: “abitazioni agricole; attività agricole e di produzione e commercio dei prodotti agricoli all’origine e relative funzioni di servizio; attività ricettive di tipo agrituristico e relative funzioni di servizio”.

Il comma 2 dello stesso art. 21, inoltre, detta che “2. Il mutamento di destinazione d’uso è consentito sempre che la nuova destinazione sia possibile in conformità alla normativa delle singole zone, alla disciplina di cui alla parte II delle presenti norme e nei limiti di superficie fissati dalle norme vigenti; esso è soggetto alle corrispondenti procedure legislative legittimanti”.

Quindi, gli interventi edilizi eventualmente previsti dovranno seguire le idonee procedure legittimanti che dovranno essere presentate al competente Servizio Sportello Unico Edilizia.

NOTA BENE:

Canone mensile a base d'asta [euro/mese] per l'aggiudicazione di entrambi i locali (che costituiscono un'unica unità immobiliare): 730,00 euro/mese

Art. 3) – Definizione del canone di locazione

Il canone mensile di locazione sarà quello risultante dall’esito della procedura di gara e dovrà essere corrisposto mensilmente a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

L’importo a base d’asta indicato all’art. 2) del presente Avviso è il riferimento da utilizzare per formulare un’offerta economica **pari o in aumento** del canone al fine dell’aggiudicazione dell’immobile per il quale si concorre. Sono escluse le offerte al ribasso.

Facendo riferimento a quanto evidenziato nel precedente articolo, considerato che i due cespiti oggetto della presente procedura ad evidenza pubblica, pur essendo catastalmente individuati separatamente, risultano comunicanti e quindi identificati quali unica unità immobiliare, si precisa che dovrà pervenire un’unica offerta economica, a pena di esclusione, valida per entrambi i locali commerciali.

L’offerta economica che perverrà per uno solo dei due locali in parola sarà automaticamente esclusa.

La migliore proposta sarà selezionata secondo il criterio della maggior offerta pervenuta rispetto al canone mensile posto a base d’asta per le unità immobiliari oggetto della presente procedura.

Il suddetto canone a base d’asta, inoltre, così come stabilito dal Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio, è determinato in base all’effettivo stato dell’immobile e, pertanto, alcun reintegro potrà essere richiesto per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e strutturale, da ritenersi interamente a carico degli aggiudicatari.

Il canone annuo, così come stabilito in fase di aggiudicazione, verrà aggiornato automaticamente dall’inizio del secondo anno a decorrere dalla data d’inizio della locazione nella misura pari al 75% della variazione assoluta in aumento dell’indice dei prezzi al consumo accertata dall’ISTAT per le famiglie di operai e impiegati rilevati con riferimento al mese antecedente a quello di decorrenza contrattuale, ai sensi dell’art. 32 della Legge n. 392/78.

I partecipanti alla presente procedura sono esclusi dalle agevolazioni di cui alla Deliberazione di G.C. n. 347 del 28.06.2017 avente a oggetto “Riconoscimento del quadro normativo e adozione di criteri applicativi per la concessione dei beni patrimoniali dell’Ente a condizioni non di mercato”.

Art. 4) – Durata

Per i locali ubicati nel **Quartiere Ponticelli (Municipalità 6)** l'assegnazione avrà una durata di anni 6 (sei), con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto, rinnovabile per ulteriori 6 (sei) anni, ai sensi dell'art. 28 della L. 392/1978.

In relazione alla riconsegna degli immobili, i beni dovranno essere restituiti al Comune in buono stato di manutenzione e conservazione, previa redazione di apposito verbale firmato dalle parti, compatibilmente con la durata della locazione e il normale uso degli stessi, in conformità alla assegnazione medesima.

In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvederà in danno addebitando i costi all'assegnatario e richiedendo il relativo risarcimento.

È facoltà del conduttore recedere in qualsiasi momento dal contratto, previa comunicazione scritta, mediante raccomandata da inoltrarsi almeno sei (6) mesi prima del recesso.

Il Comune di Napoli potrà procedere alla decaduta dall'assegnazione e/o alla risoluzione contrattuale, previa diffida, tra l'altro, nei seguenti casi:

- a) variazioni di destinazione, non autorizzate, relative all'uso anche di uno solo dei due locali assegnati;
- b) realizzazione di opere e attività prive delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente;
- c) cessazione dell'attività svolta per qualsiasi causa o motivo anche in uno solo dei due locali;
- d) mancato pagamento del canone per tre mesi consecutivi e/o dei tributi comunali, salvo ove applicabile la concessione del piano di rateizzazione;
- e) mancato svolgimento dell'attività protrattasi per almeno 180 giorni anche in uno solo dei due locali;
- f) mancanza di licenze, concessioni e/o autorizzazioni amministrative, anche da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e/o di altri Enti pubblici;
- g) mancato mantenimento dello stato conservativo di ognuno dei due immobili;
- h) mancato rispetto di uno o più obblighi indicati nel contratto.

L'Amministrazione Comunale può, altresì, revocare la locazione per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che ciò costituisca titolo per indennizzo o risarcimento a favore dell'assegnatario.

Art. 5) – Sopralluoghi

Per la partecipazione al bando è obbligatorio prendere visione degli immobili di interesse oggetto del presente Avviso. La mancata effettuazione del sopralluogo costituirà causa di esclusione dalla procedura.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante della ditta individuale costituita o costituenda o dal legale rappresentante della società costituita o costituenda, in possesso di un valido documento di riconoscimento o da persona formalmente a ciò delegata dal legale rappresentante (che non sia essa stessa concorrente), munita di apposita delega corredata dal proprio documento di identità e copia del documento di identità del delegante. **Il soggetto delegato a effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più di un concorrente.**

I sopralluoghi avverranno alla presenza del personale incaricato del Comune e previa prenotazione all'indirizzo di posta elettronica tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it, indicando nell'oggetto "Richiesta di sopralluogo per avviso unità immobiliari - quartiere Ponticelli – giorno/orario" (riportare gli immobili di interesse, il giorno, l'orario prescelto, il nominativo e qualifica della persona che effettua il sopralluogo e un recapito telefonico). La prenotazione finalizzata all'esecuzione del sopralluogo è obbligatoria, a pena di esclusione dalla presente procedura a cui seguirà comunicazione di conferma da parte degli incaricati del Comune.

E' possibile, anticipare, allegando all'istanza di prenotazione di sopralluogo, copia della delega, unitamente alle copie dei documenti d'identità del delegante e del delegato.

I sopralluoghi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente secondo il calendario di seguito riportato:

QUARTIERE S. PONTICELLI	
Viale Fratelli Grimm nn. 136-140	
DATA	ORARIO
17.07.2025	Dalle 11:00 alle 13:00

Per gli immobili sopraindicati, le richieste di sopralluogo dovranno pervenire obbligatoriamente, inoltre, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno lavorativo antecedente la data indicata. Non saranno prese in considerazione richieste relative a date diverse da quelle sopra indicate, e pervenute oltre il termine sopra definito.

I soggetti interessati dovranno recarsi, nel giorno e nelle fascia oraria indicata, presso gli immobili di interesse oggetto della presente procedura.

È necessario recarsi al sopralluogo muniti del modello C allegato al presente Avviso (All. 4), in duplice originale, per ciascuno dei due immobili, opportunamente compilato, per l'attestazione anche da parte del referente dell'Ente dell'avvenuto espletamento del sopralluogo. Tale attestazione dovrà essere allegata in originale alla domanda di partecipazione secondo le modalità indicate all'art. 11 del presente Avviso.

Art. 6) – Categorie di Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti che presenteranno istanza secondo le modalità stabilite all'art. 11. Per gli immobili oggetto del presente Avviso potranno partecipare le categorie di soggetti di seguito elencati:

MUNICIPALITA' 6 (PONTICELLI)

- **Imprese artigiane;**
- **Imprese commerciali al minuto ed all'ingrosso;**
- **Imprese commerciali per la produzione di beni e/o servizi;**
- **Studi Professionali;**

I soggetti sopraindicati potranno partecipare in forma singola o associata.

E' comunque esclusa la partecipazione, sia come attività primaria che secondaria, delle seguenti attività:

- vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi fuochi d'artificio;
- vendita di articoli per soli adulti;
- scommesse e gioco che comprendono anche parzialmente apparecchi automatici;
- “compro oro”.

Tutti i soggetti partecipanti dovranno realizzare negli immobili oggetto della presente procedura esclusivamente attività dichiarate in sede di gara.

Art. 7) – Requisiti di accesso

I soggetti proponenti, **a pena di esclusione**, dovranno formulare e far pervenire la propria proposta secondo le modalità previste all'art. 11 del presente Avviso. In particolare, dovranno sottoscrivere ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 la domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A (**All. 2**) e accompagnata da una copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento, dichiarando alla data di pubblicazione dell'Avviso sul portale istituzionale dell'Ente:

- di accettare tutte le modalità e condizioni indicate nel presente Avviso e di aver preso visione di ogni suo allegato;
- per i soggetti già formalmente costituiti, di possedere l'iscrizione nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle loro attività;
- per i soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale, la formale costituzione giuridica dovrà avvenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione dell'avvio del procedimento di assegnazione in locazione/concessione ai sensi dell'art.7 della L. 241/90;
- di non avere a carico procedimenti ostativi alla stipula dei contratti con la P. A.;
- di non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, un immobile di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione;
- di non occupare senza titolo immobili di proprietà del Comune di Napoli;
- di aver preso visione delle singole unità immobiliari di interesse oggetto del presente bando e di accettarne lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano e di aver debitamente tenuto conto, nella formulazione della propria proposta, di tutte le circostanze di carattere generale e particolare che possono influire sulla realizzazione del progetto e sulla successiva gestione dell'attività, nonché, pertanto, di rinunciare a ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi;
- di essere in regola con il pagamento dei tributi comunali riferiti a immobili comunali esistenti sul territorio del Comune di Napoli;
- di non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione, né di risultare debitori insolventi nei confronti della stessa;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi di cui al D.Lgs. 159/2001 (“Codice Antimafia”);

- di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
- di non avere cause di esclusione dalla partecipazione alla locazione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione e le altre cause di esclusione previste;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
- nel caso di impresa, di non essere sottoposta a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso e/o non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di utilizzare le unità immobiliari secondo la destinazione d'uso dichiarata in sede di gara;
- di non rivestire e di non aver rivestito negli ultimi 3 anni una delle seguenti cariche e/o qualifiche:
 - sindaco, assessore o consigliere del Comune di Napoli
 - dirigente del Comune di Napoli;
 - parlamentare eletto nei collegi elettorali del Comune di Napoli o consigliere o assessore regionale e metropolitano;
 - presidente, assessore o consigliere di Municipalità;
 - cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli Enti e nelle società partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune di Napoli;
- acconsentire al trattamento dei propri dati per tutte le finalità istituzionali relative all'espletamento della procedura del presente bando;
- di non avere relazioni di parentela, affinità o interesse economico tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'Amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo;
- di produrre in qualsiasi momento, su richiesta del Comune di Napoli, ogni documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato;
- di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione, intervenuta successivamente alla data della presente dichiarazione-domanda, comportante la modifica o la perdita dei requisiti dichiarati.

Nel caso di società, i suddetti requisiti, oltre che dal legale rappresentante, devono essere posseduti anche da tutti i soggetti (amministratori, soci).

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dal bando.

Art. 8) – Procedura di selezione per l'aggiudicazione

La procedura di selezione per l'aggiudicazione delle unità immobiliari oggetto del presente bando verrà affidata a un'apposita Commissione nominata con Disposizione Dirigenziale del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio, successivamente alla data ultima di scadenza di presentazione delle offerte.

La rinuncia espressa per uno dei due locali, comporterà automaticamente la rinuncia anche dell'altro locale e si procederà con automatico scorrimento dell'unica graduatoria definitiva relativa ad entrambe le unità immobiliari.

Non è consentito, **a pena di esclusione**, a un soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione per lo stesso locale.

Uno stesso soggetto dovrà presentare, invece, la propria candidatura, **a pena di esclusione** per entrambi i locali messi a bando, presentando un'unica offerta economica, a partire dal canone a base d'asta, valida per l'aggiudicazione di entrambi.

La domanda, che dovrà essere unica per entrambi i locali, dovrà pertanto pervenire in un unico “plico” o “busta grande”, secondo le modalità indicate nell'art. 11.

Il giorno fissato per l'avvio dei lavori sarà reso noto mediante pubblicazione sul portale istituzionale del Comune di Napoli all'indirizzo web www.comune.napoli.it.

La Commissione procederà, in seduta pubblica, al controllo formale dei plichi regolarmente pervenuti nei termini. Potranno partecipare i concorrenti o loro delegati.

All'esito della suddetta fase, la Commissione provvederà all'apertura della Busta n. 1 recante la dicitura “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” al fine di verificare la conformità e la completezza della documentazione contenuta rispetto alle disposizioni del presente Avviso (ved. art. 11).

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio e/o procedimentale assegnando un termine non superiore a cinque giorni naturali e consecutivi, per rendere, integrare e/o regolarizzare le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine fissato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura selettiva.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze relative alla documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la mancata firma in originale della documentazione prodotta per la partecipazione alla gara, nonché la mancata sottoscrizione dell'offerta economica).

In ogni caso, se dalla documentazione amministrativa presentata si rilevano circostanze tali da far presumere l'inaffidabilità del concorrente (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo la posizione irregolare del concorrente rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali), l'amministrazione si riserva la facoltà di escluderlo, in ogni momento, dalla procedura selettiva in oggetto.

Nel caso di attivazione della procedura del soccorso istruttorio/procedimentale, la Commissione si riunirà nuovamente in seduta pubblica per esaminare il contenuto delle regolarizzazioni pervenute. Nella medesima seduta, per le proposte regolarmente ammesse alla fase di selezione delle offerte economiche si procederà all'apertura della Busta n. 2 recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA" (ved. Art. 11). **L'aggiudicazione dell'unica unità immobiliare (consistente nei due locali comunicanti) oggetto del presente bando avverrà secondo il criterio del massimo rialzo, ovvero in favore di quel soggetto che avrà offerto il canone più elevato. Saranno ammesse offerte di un canone con importo maggiore o almeno pari a quello fissato a base d'asta** (artt. 73 lett. c e 76 del R.D. 827 del 23.5.1924 e successive modifiche e integrazioni). Sono escluse le offerte al ribasso.

Anche in presenza di una sola domanda pervenuta, l'aggiudicatario sarà il soggetto che avrà presentato, in rapporto al prezzo posto a base d'asta, un'offerta economica ritenuta valida e conveniente per l'Amministrazione Comunale.

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune di Napoli.

In caso di parità di offerta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite pubblico sorteggio.

A conclusione dei lavori, la Commissione stilerà un'unica graduatoria per l'unità immobiliare (consistente nei due locali comunicanti) oggetto di gara. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul portale istituzionale del Comune di Napoli e resterà valida ed utilizzabile per tre anni dalla data di pubblicazione.

In caso di rinuncia espressa, si procederà con automatico scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria definitiva.

L'assegnazione sarà subordinata al completamento dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di procedura selettiva ai sensi della vigente normativa.

Qualora gli esiti delle verifiche siano difformi dalla dichiarazioni rese, l'Ente concedente procederà **all'esclusione** dell'aggiudicatario dalla procedura e si procederà allo scorrimento della singola graduatoria per individuare il nuovo assegnatario, ove esistente.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Napoli, che si riserva pertanto di decidere, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle proposte presentate venga ritenuta conveniente o idonea alle disposizioni del presente avviso, o per sopravvenute motivazioni di propria esclusiva competenza, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta.

Art. 9) – Fasi successive alla pubblicazione della graduatoria definitiva

Tutte le comunicazioni tra il Comune di Napoli e l'aggiudicatario si intendono validamente ed efficacemente effettuate all'indirizzo PEC indicato nella documentazione di gara. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC e/o problemi temporanei nell'utilizzo dovranno essere, pertanto, tempestivamente segnalate all'Amministrazione. In caso contrario, il Comune di Napoli declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Per il soggetto collocatosi in posizione utile in graduatoria, si procederà alla comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dell'avvio dell'*iter* di assegnazione. In caso di espressa rinuncia, si procederà allo scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria e sino ad esaurimento della stessa.

Successivamente, a seguito del controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi della vigente normativa, si procederà all'assegnazione con apposito provvedimento dirigenziale del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio.

Il provvedimento di assegnazione sarà trasmesso alla Napoli Servizi S.p.A. per la redazione del contratto di locazione.

L'assegnatario, pertanto, sarà invitato con apposita comunicazione trasmessa con posta elettronica certificata a versare, a titolo di deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi assunti, un importo pari a n. 2 (due) mensilità del canone aggiudicato in sede di gara, che verrà restituito entro 30 giorni dal termine della locazione, previa verifica dello stato del locale e dell'osservanza degli obblighi contrattuali. Il suddetto deposito cauzionale sarà incamerato dal Comune di Napoli, salvo il risarcimento del maggior danno, nel caso in cui il soggetto assegnatario, nonostante la preventiva diffida ad adempire, risulti inadempiente rispetto anche solo ad uno degli obblighi previsti dal contratto.

Nella medesima comunicazione la Napoli Servizi S.p.A. trasmetterà, altresì, una copia del contratto.

Versato il deposito cauzionale, si potrà procedere alla sottoscrizione del contratto presso la sede della Napoli Servizi. S.p.A.

La mancata presentazione, per due volte, nel luogo, giorno e ora convenuti per la stipula del contratto, determinerà la decadenza dell'assegnazione con relativo provvedimento dirigenziale. La decadenza dall'assegnazione opererà anche nel caso in cui l'assegnatario non avrà prodotto la documentazione necessaria alla stipula del contratto, richiesta e sollecitata con due distinte comunicazioni del gestore. In tal caso, si procederà allo scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria e sino a esaurimento della stessa.

Il periodo della locazione inizierà a far data dalla sottoscrizione del contratto e l'immobile sarà consegnato al conduttore dal Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio previa convocazione di apposito sopralluogo.

Eventuali sub ingressi, ai sensi della normativa vigente, a favore di soggetti terzi potranno essere autorizzati dall'Amministrazione esclusivamente a decorrere dal secondo anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto. Il conduttore sarà tenuto, altresì, a utilizzare l'unità immobiliare secondo la destinazione d'uso dichiarata in sede di gara, fatta salva autorizzazione espressa dall'Amministrazione Comunale. Nel caso di violazione del suddetto obbligo, il Comune di Napoli procederà alla decadenza dall'assegnazione e alla risoluzione contrattuale (art. 4 dell'Avviso). L'apertura o il successivo svolgimento di una attività diversa da quella autorizzata verrà comunicata, inoltre, al Servizio Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Napoli, che provvederà alla revoca dell'autorizzazione e, in generale, del titolo abilitativo e/o all'inibizione degli effetti della S.C.I.A., nonché l'impossibilità a procedere al rilascio di nuovo provvedimento di abilitazione (autorizzazione/presentazione della S.C.I.A. a seconda del regime applicabile) in capo al soggetto inadempiente.

Art. 10) - Iter propedeutico all'avvio delle attività all'interno delle unità immobiliari assegnate

Gli interventi manutentivi di natura ordinaria, straordinaria nonché strutturale di cui gli immobili dovessero necessitare ai fini della sua utilizzazione, dovranno essere realizzati a cura e spese dell'aggiudicatario. I lavori da eseguirsi nelle unità immobiliari oggetto del presente Avviso, dovranno essere affidati a imprese qualificate in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente ed essere preventivamente autorizzati dai Servizi Tecnici del Patrimonio Comunale, previa richiesta ed ottenimento di nulla osta da parte del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio, previo parere del Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio del Comune di Napoli, nonché, ove richiesto, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e/o da altri Enti Pubblici, previa valutazione della documentazione (progetto, relazione tecnico-descrittiva e computo metrico estimativo) presentata a firma di un tecnico abilitato.

Il soggetto aggiudicatario dovrà munirsi, altresì, dei necessari titoli abilitativi edilizi, nonché di tutti i pareri, nullaosta, ecc., necessari all'esecuzione dell'intervento e all'esercizio dell'attività per la quale il bene è stato assegnato.

Tutte le opere realizzate resteranno di proprietà dell'Amministrazione senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione.

Gli immobili saranno assegnati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano ed i soggetti che intendono partecipare al bando dovranno ritenersi consapevolmente informati della condizione in cui si trovano. Non vi sarà luogo, pertanto, ad azione per lesione, né ad aumento né a diminuzione del canone, per qualunque errore nella descrizione dei beni stessi e nell'indicazione delle superfici, dovendosi intendere come conosciute e accettate espressamente nel loro complesso dall'aggiudicatario.

Sono da ritenersi a carico dell'assegnatario le spese per l'adeguamento all'uso che riterrà farne, dichiarato nell'istanza di partecipazione, le spese per gli allacci delle utenze di energia elettrica, idrica e telefonica, eventuali oneri condominiali, nonché qualsiasi intervento di riparazione e/o sezionamento di impianti,

adeguamento tecnico e igienico-sanitario che sarà necessario, nonché ogni adeguamento necessario al rispetto degli obblighi previsti dal d.Lgs 81/2008 e dal D.M. n. 37/2008.

Sono inoltre a carico dell'assegnatario le spese relative all'attestazione di prestazione energetica (APE) ai fini del perfezionamento del contratto di locazione d'uso, nonché le spese necessarie per l'eventuale regolarizzazione catastale e l'accatastamento con procedura Do.C.Fa. (frazionamento, riaccatastamento, presentazione planimetrie, etc.).

L'assegnatario provvederà al pagamento per intero dell'imposta di registro, al pari delle imposte di bollo e di ogni altro diritto o imposta, inerenti al contratto di locazione, sia per quanto riguarda la prima registrazione sia per quanto riguarda gli anni successivi, e avrà cura di produrre copia di attestazione di avvenuto pagamento, entro i 30 giorni successi dall'adempimento, alla Napoli Servizi S.p.A., che provvederà poi, di anno in anno, e per tutta la durata della locazione, a stornare in bolletta la quota a carico del Locatore pari al 50% dell'imposta versata.

Rimangono a carico del conduttore la richiesta e l'ottenimento di eventuali licenze, concessioni e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso richiesto. L'assegnazione delle unità immobiliari non costituisce, pertanto, impegno al rilascio automatico dei suddetti titoli da parte del Comune di Napoli o di altri Enti pubblici. In mancanza dei suddetti titoli, si potrà procedere alla decadenza dall'assegnazione e/o alla risoluzione contrattuale (art. 4 dell'Avviso).

Il soggetto assegnatario non potrà avanzare pretese di alcun tipo per interventi di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, straordinaria, nonché strutturale che si rendessero necessari per tutta la durata del rapporto contrattuale.

Gli Uffici tecnici, se lo riterranno opportuno, potranno effettuare in loco dei sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento dei lavori.

È fatto salvo il diritto del Comune, entro un congruo termine dalla conclusione dei lavori, di richiedere relative dichiarazioni attestanti la conformità delle opere e degli interventi di adeguamento degli impianti alle vigenti normative.

Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di eseguire in ogni momento ispezioni, verifiche e controlli al fine di accertare il rispetto di tutti gli obblighi da parte del soggetto assegnatario in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia e dalle disposizioni del presente Avviso e dal successivo contratto di locazione. Il soggetto assegnatario dovrà consentire in ogni momento l'accesso agli spazi in uso.

Art. 11) - Documentazione da presentare, termine e modalità di partecipazione

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta in busta (cd. "plico" o "busta grande") perfettamente integra, non trasparente, sigillata con nastro adesivo trasparente e controfirmata sui lembi di chiusura, tassativamente **entro e non oltre le ore 12:00 del 25 Luglio 2025, a pena di esclusione**, al seguente indirizzo:

COMUNE DI NAPOLI

Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio

Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio n. 1

4° piano – Stanza n. 3

80133 Napoli

I plichi potranno essere consegnati a mano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 al suddetto recapito. In tal caso, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, farà fede il timbro dell'Ufficio con attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

I plichi spediti per posta a mezzo raccomandata A/R, in ogni caso, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 25 Luglio 2025. In quest'ultimo caso farà fede il timbro postale della data di ricezione. I plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio stabilito non potranno essere ammessi al bando. Il recapito del plico rimarrà a esclusivo rischio del mittente e il Comune non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda.

La busta grande dovrà recare la seguente dicitura: "**NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO – QUARTIERE PONTICELLI**" e inoltre indicare in maniera ben visibile il soggetto partecipante con relativo indirizzo, numero di telefono fisso e/o cellulare, indirizzo PEC, nonché **il locale per il quale si concorre (obbligatoriamente entrambi)**.

All'interno della busta grande dovranno essere inserite n. **2 buste**:

A) BUSTA N. 1 con la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" perfettamente integra, non trasparente, sigillata con nastro adesivo trasparente e controfirmata sui lembi di chiusura contenente:

- la domanda di partecipazione in originale, debitamente compilata e sottoscritta con firma autografa, leggibile e per esteso, redatta secondo il modello A allegato al presente bando (All. 2). **È nulla l'offerta priva di sottoscrizione autografa.** A pena di esclusione, non saranno ammesse istanze di partecipazione non in originale, (es. fotocopie o immagini dell'istanza), ovvero istanze con firma non autografa. Sempre a pena di esclusione, la suddetta domanda di partecipazione non dovrà recare cancellazioni, aggiunte o correzioni e dovrà contenere tutte le informazioni richieste;
- copia di un valido documento di riconoscimento del soggetto concorrente;
- copia del codice fiscale e/o partita Iva del soggetto concorrente;
- attestazione di avvenuto sopralluogo (modello C);
- copia del provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica e/o del provvedimento di iscrizione nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale, come previsto dall'art. 7 del presente avviso;
- relazione descrittiva dell'attività che si intende realizzare all'interno del cespote con indicazione della destinazione d'uso;
- visura camerale;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società;
- nel caso di società tenute alla redazione del bilancio, copia dell'ultimo bilancio approvato, comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio. Le imprese non soggette all'obbligo di presentazione del bilancio dovranno presentare copia dell'ultima dichiarazione dei redditi.

B) BUSTA n. 2 con la dicitura “OFFERTA ECONOMICA” perfettamente integra, non trasparente, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contenente:

- il modello per l'offerta economica, in originale, a pena di esclusione debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa leggibile e per esteso, redatto secondo il modello B allegato al presente bando (All. 3), con indicato l'importo **in cifre e in lettere del canone offerto, che potrà essere pari o superiore a quello fissato per la gara.** **È nulla l'offerta priva di sottoscrizione autografa.** A pena di esclusione, non saranno ammesse istanze di partecipazione non in originale, (es. fotocopie o immagini dell'istanza), ovvero istanze con firma non autografa. Sempre a pena di esclusione, il suddetto modello di offerta economica non dovrà recare cancellazioni, aggiunte o correzioni e dovrà contenere tutte le informazioni richieste.

Non è consentito, a pena di esclusione, a un soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione per lo stesso locale.

Uno stesso soggetto dovrà presentare, invece, come già evidenziato all'art. 3, la propria candidatura, **a pena di esclusione, per entrambi i locali commerciali (constituenti un'unica unità immobiliare)** messi a bando, in un unico “plico” o “busta grande”, contenente la “Busta n. 1 – Documentazione amministrativa” e la “Busta n. 2 – Offerta Economica”.

Art. 12) – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali dei partecipanti avverrà nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati raccolti potranno essere comunicati alle amministrazioni e autorità competenti per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente e comunitaria.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione a quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura di gara ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Napoli.

Art. 13) – Controversie e rinvio

Per eventuali controversie è competente il Foro di Napoli.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si richiamano le norme del Codice Civile e della normativa vigente.

Art. 14) – Altre informazioni

Si applicano, inoltre, al presente avviso:

- 1) Tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche.
- 2) Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 69 del 01/03/2024, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in “Amministrazione trasparente”.
- 3) Social Media Policy del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01/03/2024, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in “Amministrazione trasparente”.